Editoriale

Natura e misura della resilienza

LE VARIABILI NASCOSTE

LEONARDO **BECCHETTI**

Ciò che oggi conosciamo e riusciamo a spiegare negli studi empirici economici e sociali è la parte emersa di un iceberg. Non a caso nella stragrande maggioranza dei lavori la variabilità non spiegata di un fenomeno oggetto di analisi è molto spesso superiore a quella spiegata da fattori conosciuti e misurabili. Il terzo rapporto sul Benvivere delle province italiane ha l'ambizione di ridurre la parte non emersa dell'icerberg identificando due potenziali variabili...

A pagina 3 dell'inserto

ANALISI

Il senso del Rapporto: alla ricerca delle variabili nascoste che ci fanno vivere meglio

Leonardo Becchetti

▸ 3

IL SENSO DEL RAPPORTO

Le variabili nascoste della resilienza

di Leonardo Becchetti

Ciò che oggi conosciamo e riusciamo a spiegare negli studi empirici economici e sociali è la parte emersa di un iceberg. Non a caso nella stragrande maggioranza dei lavori la variabilità non spiegata di un fenomeno oggetto di analisi è molto spesso superiore a quella spiegata da fattori conosciuti e misurabili. Il terzo rapporto sul Benvivere delle province italiane ha l'ambizione di ridurre la parte non emersa dell'icerberg identificando ed introducendo due potenziali variabili di solito non osservabili e non osservate che stanno ricevendo attenzione crescente da parte degli studiosi come la generatività e la resilienza, focalizzando l'attenzione sulla loro importanza nello spiegare le dinamiche economiche sociali e di benessere di individui e territori. Nei dati analizzati nel rapporto la generatività è innanzitutto misurata a livello individuale come combinazione di creatività personale e attenzione all'impatto sociale positivo delle proprie scelte, mentre la resilienza, sempre a livello individuale, come la capacità di un individuo di ritornare al più presto possibile alla situazione precedente dopo aver subito uno choc.

Il rapporto dimostra su oltre 300mila osservazioni individuali in 31 Paesi europei più Turchia e Israele (e separatamente sul campione di migliaia di cittadini italiani) che la generatività individuale incide positivamente su soddisfazione e ricchezza di senso di vita, resilienza, fiducia interpersonale (e dunque capitale sociale) e cittadinanza attiva e responsabile. A loro volta i dati indicano che le persone più resilienti sono più felici, e questo quasi per definizione dato che la capacità di rialzarsi al più presto possibile dopo uno dei numerosi piccoli e grandi "colpi negativi" che la vita ti propone implica una minore porzione della pro-

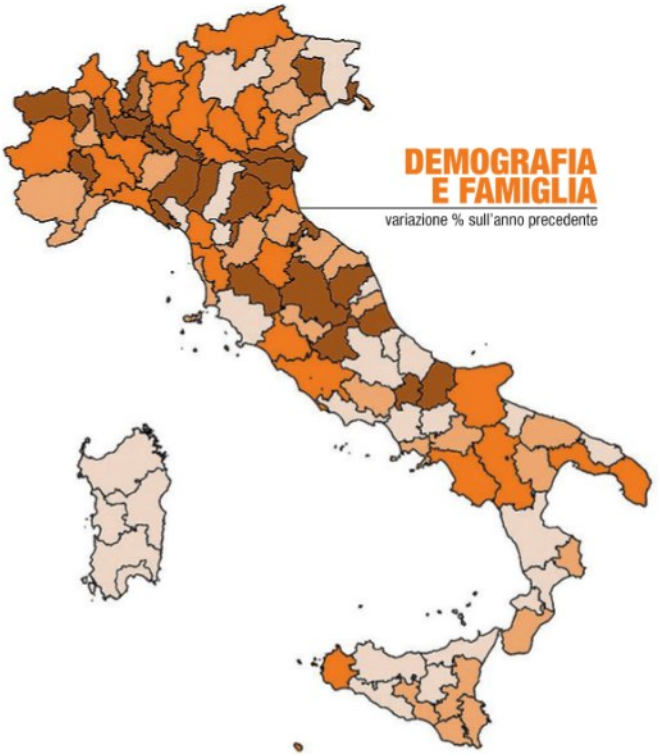
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3374

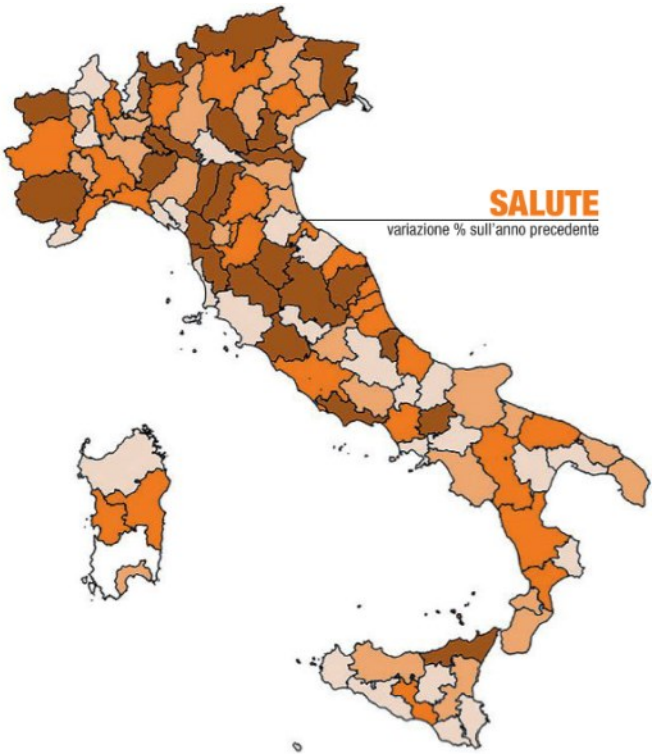
pria vita vissuta "al tappeto" e dunque maggiore soddisfazione di vita. Nel rapporto si proiettano i concetti di generatività e resilienza dal livello individuale a quello di territorio misurando classifica e variazioni rispetto all'anno precedente della "generatività in atto" delle province italiane nelle sue diverse dimensioni (vivacità del tessuto d'impresa, delle organizzazioni sociali, longevità attiva, fertilità, quota ridotta di giovani che non lavorano né studiano). Le evidenze a livello territoriale segnalano, al di là delle singole storie interessanti di cadute e ascese delle singole province, un parziale processo di convergenza Nord-Sud in gran parte determinato dall'eterogeneità dell'effetto della prima ondata del Covid-19 che ha colpito in modo molto più duro il Nord del Paese. Un altro risultato interessante è che l'indicatore di resilienza territoriale è fattore importante di convergenza contribuendo significativamente alla crescita di indicatori di ben-vivere delle province più o meno aggregati (inclusi il tasso di occupazione, il tasso di occupazione giovanile e l'indicatore aggregato di qualità del lavoro).

Le implicazioni di *policy* di questo rapporto sono chiare e rimarcano l'assoluta importanza e urgenza di politiche che contribuiscano ad accrescere il potenziale di generatività di individui e territori, ovvero la loro combinazione di creatività e impatto sociale. Esempi concreti sono le politiche di longevità attiva e di formazione permanente per gli adulti sempre più importanti per una popolazione che invecchia, le politiche per contrastare l'inverno delle nascite, quelle di contrasto alla piaga dei Neet attraverso percorsi di orientamento e alternanza scuola-lavoro. Più in generale dovremmo imparare a valutare la qualità delle nostre politiche pubbliche attraverso la lente della generatività. Esempi felici oggi di attualità sono senz'altro l'uso intelligente dello smart working, che stimola la produttività facilitando l'armonizzazione tra vita di lavoro e di relazioni, i percorsi di co-progettazione e co-programmazione tra Terzo settore e amministrazioni locali che creano maggiore intelligenza collettiva, partecipazione e cittadinanza attiva e iniziative verso la transizione ecologica che coinvolgono cittadini e imprese nell'aumento della capacità produttiva da fonti rinnovabili come le comunità energetiche. Anche il tema centrale della riforma fiscale andrebbe inquadrato in questa prospettiva ponendosi l'obiettivo di una fiscalità generativa che liberi energie e creatività di cittadini e imprese.

Economista, direttore FNEC

© RIPRODUZIONE RISERVATA





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3374

CLASSIFICA 2021 DEL BENVIVERE NELLE PROVINCE

	POSIZIONE ANNO 2021	VARIAZIONE POSIZIONE RISPETTO ANNO 2020	VARIAZIONE POSIZIONE RISPETTO ANNO PRECEDENTE*
11	Savona	22	5
12	Ancona	12	9
13	Parma	-6	3
14	Verona	6	8
15	Gorizia	1	8
16	Aosta	7	2
17	Trieste	1	5
18	Brescia	-3	7
19	Reggio nell'Emilia	0	5
20	Udine	-9	5
21	Macerata	18	10
22	Pisa	12	9
23	Ravenna	-6	4
24	Cremona	7	4
25	Biella	30	35
26	Modena	14	8
27	Ascoli Piceno	5	5
28	Vicenza	14	9
29	Monza e della Brianza	-2	9
30	Venezia	-9	-4
31	Piacenza	-5	7
32	Cuneo	6	4
33	Novara	10	10
34	Treviso	-6	1
35	Belluno	13	4
36	Rimini	0	-7
37	Lucca	10	14
38	Torino	2	-4
39	Bergamo	10	14
40	Como	-6	10
41	Forlì-Cesena	11	-8
42	Sondrio	6	14
43	Arezzo	8	7
44	Roma	-2	-7
45	Ferrara	1	-4
46	Varese	8	6
47	Lodi	12	-5
48	Fermo	11	5
49	Padova	12	-1
50	Perugia	-5	-5
51	Rieti	14	3
52	Pesaro e Urbino	-8	-6
53	Asti	5	5
54	Grosseto	-2	10
55	Genova	14	15
56	La Spezia	1	-1
57	Bari	10	8
58	Livorno	-5	1
59	Pavia	-9	12
60	Imperia	6	9
61	Teramo	7	7
62	Terni	-1	1
63	Pistoia	0	1
64	Vercelli	15	15
65	Alessandria	-3	-3
66	Verbano-Cusio-Ossola	-6	-9
67	Rovigo	11	0
68	Massa-Carrara	-4	-7
69	Chieti	5	4
70	Ragusa	15	10
71	Latina	6	4
72	L'Aquila	-2	-1
73	Cagliari	-4	4
74	Campobasso	-3	-4
75	Pescara	-3	-1
76	Catanzaro	16	11
77	Isernia	-4	11
78	Brindisi	6	15
79	Lecce	0	0
80	Messina	8	1
81	Potenza	-1	5
82	Viterbo	-7	-4
83	Cosenza	11	9
84	Frosinone	-3	-1
85	Agrigento	13	4
86	Sassari	-8	10
87	Oristano	-5	1
88	Barletta-Andria-Trani	2	2
89	Salerno	-3	-5
90	Benevento	-7	-8
91	Catania	-2	3
92	Palermo	-1	-7
93	Nuoro	-6	-2
94	Matera	18	22
95	Napoli	9	7
96	Enna	3	-1
97	Siracusa	3	3
98	Trapani	-2	-1
99	Caserta	4	0
100	Taranto	-7	-4
101	Avellino	-6	0
102	Crotone	4	2
103	Foggia	-6	0
104	Caltanissetta	3	2
105	Reggio di Calabria	0	2
106	Sud Sardegna	-5	-1
107	Vibo Valentia	-5	-9

*Per anno precedente si intende la classifica del 2020 rivista e ristretta nella composizione degli indicatori elementari come riportato nel box metodologico a pagina 7.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3374